



Unione di Comuni
Valle del Samoggia

UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA

2° SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO



Reg. n. IT - 40972

Bando 2010 per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico

(L.R. 2/2004 art. 23)

Delibera di Giunta Comunitaria N. 43 del 29/06/2010

FONDI DISPONIBILI :

€ 20.969,81

Determina della Regione Emilia Romagna n. 3620/2010

FONDI PREVISTI MA NON ANCORA DISPONIBILI:

€ 15.000,00

Accordo difesa attiva - anno 2010

ANNO 2010
**Bando Pubblico per la concessione di contributi per
piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico**

La **Unione di Comuni Valle del Samoggia**
ai sensi della deliberazione di Giunta n. 43 del 29/06/2010

EMANA

il seguente bando per la concessione a privati di **contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico** di cui all'art. 11 della Legge Regionale n. 2 del 20 gennaio 2004 (in attuazione del comma 3 art. 7 della Legge n. 97 del 31 Gennaio 1994) così come previsto dal Regolamento d'attuazione approvato con D.C. n. 19 del 08/06/2010:

A) FONDI DI FINANZIAMENTO

1. Il presente bando disciplina l'assegnazione delle provvidenze economiche attribuite dalla Regione Emilia Romagna con determinazione della SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA n. 3620 del 2010, per € **20.969,81** e, **se resi disponibili**, quelli previsti dall'accordo per la difesa attiva del territorio per € **15.000,00**.

B) ZONE DI INTERVENTO

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi di cui al successivo punto D) realizzati esclusivamente da aziende agro-silvo-pastorali nel territorio dei comuni di Castello di Serravalle, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno.

C) BENEFICIARI

1. Possono accedere ai contributi esclusivamente gli imprenditori agricoli, anche non professionali. A parità di condizioni verranno finanziati prioritariamente gli interventi realizzati dagli imprenditori agricoli professionali. Il beneficiario di contributi non potrà accedere ai medesimi nel successivo biennio limitatamente all'area oggetto degli interventi finanziati.

D) INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Gli interventi ammissibili elencati **in ordine di priorità** sono i seguenti:

a) Sistemazione di piccoli movimenti franosi attivi;

- b) Regimazione delle acque superficiali mediante apertura di fossi;
- c) Manutenzione e pulizia di canalizzazioni preesistenti;
- d) Consolidamenti spondali mediante realizzazione di piccole briglie, coperture diffuse e altre opere di difesa idraulica nei corsi d'acqua non demaniali;
- e) Consolidamento di pendici instabili e di versanti soggetti ad erosione superficiale;
- f) Inerbimenti, impianti di cespugli ed arbusti e rimboschimenti;

In caso di interventi che prevedano più tipologie di lavori si terrà conto della tipologia prevalente.

2. Gli interventi devono rispettare quanto disposto al precedente punto B). La violazione di tale disposizione determina la revoca del finanziamento o l'inammissibilità dello stesso.

E) IMPORTI AMMISSIBILI

1. Saranno ammessi lavori per un importo minimo di € **2.582,29** e massimo di € **10.329,14**, applicando in sede di redazione del progetto i prezzi del prezzario Regionale delle aziende agricole o per opere di difesa del suolo o per opere di forestazione pubblica, all'interno dei quali dovrà essere computato anche il costo della progettazione.

F) PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO

- 1. Ai progetti ammissibili, in ordine di graduatoria, verrà concesso un contributo del 40%.
- 2. Tale percentuale sarà ridotta per il finanziamento dei progetti ammissibili iscritti in graduatoria ma per cui non esistano disponibilità finanziarie sufficienti.
- 3. In caso di rinuncia da parte di beneficiari ammessi al finanziamento o di revoca dello stesso le rispettive quote saranno erogate al progetto ammissibile successivo in ordine di graduatoria.
- 4. In caso di impossibilità di scorrimento di graduatoria di cui al punto precedente, le risorse saranno assegnate in parti uguali ai progetti residui ammessi al finanziamento, in deroga al comma 1, per una percentuale complessiva non superiore al 75%.
- 5. In caso di revoca del contributo o rinuncia del beneficiario dopo 90 giorni dall'approvazione della graduatoria si applica, in deroga al comma 2, immediatamente le previsioni di cui al comma 4 del presente articolo.

G) TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

- 1. Le opere dovranno, a pena di decadenza del finanziamento, essere concluse entro il termine massimo di centoventi (120) giorni dalla notifica di assegnazione del contributo che avverrà a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.
- 2. Il beneficiario dovrà comunicare la data prevista per l'inizio dei lavori nonché l'avvenuta conclusione degli stessi.

3. La comunicazione di conclusione dei lavori deve contenere l'attestazione che le opere realizzate sono congrue al progetto presentato; tale comunicazione dovrà pervenire alla Unione dei Comuni entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori.

H) DOMANDE DI FINANZIAMENTO

1. In ordine alle norme sulla semplificazione amministrativa, le domande, presentate in carta semplice e debitamente sottoscritte sulla base dei prospetti predisposti dall'ente, dovranno contenere:
- a) Generalità del richiedente;
 - b) Riferimento al Bando di concessione dei contributi;
 - c) Costo complessivo dei lavori;
 - d) Tempi di realizzazione;
 - e) Eventuale conto corrente su cui versare il contributo in caso di ammissione.
2. Alle domande dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- a) Dichiarazione sottoscritta in carta semplice dello stato di imprenditore agricolo professionale o meno;
 - b) Dichiarazione sottoscritta in carta semplice attestante che le opere che si intendono eseguire sono all'interno dell'azienda agro-silvo-pastorale attestando il titolo della disponibilità della stessa;
 - c) Per la categoria di lavori b),f), del punto D) dovrà essere prodotta una relazione descrittiva dei lavori, voci di costo, riferimenti catastali (compresa planimetria) debitamente sottoscritta dall'interessato.
 - d) Limitatamente ai punti a), c), d),e), del punto D) dovrà essere prodotto un progetto dei lavori contenente:
 - Descrizione della tipologia delle opere;
 - Estratto della Carta tecnica regionale, nella scala 1:10.000, con delimitazione della zona di intervento;
 - Mappa catastale del terreno su cui si eseguono i lavori;
 - Elaborato grafico identificativo dell'intervento con allegato eventuali sezioni e particolari;
 - Stima dei lavori.

N.B.: Il progetto deve essere sottoscritto da un tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo.

3. In sede di domanda la documentazione di cui ai precedenti punti c) e d) potrà essere sostituita da una relazione tecnico descrittiva che illustri dettagliatamente:
- a) le tipologie e l'entità delle opere;
 - b) l'esatta ubicazione catastale con allegata planimetria;
 - c) una stima sommaria del costo di ogni singolo intervento;
- In tale caso coloro che risulteranno ammessi a finanziamento dovranno, a pena di

decadenza dalla graduatoria e quindi del finanziamento, presentare gli elaborati di cui ai punti c) e d) entro trenta giorni dalla notifica dell'ammissibilità dell'intervento.

I) CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Rispetto alle domande presentate in tempo utile ed ammissibili il Responsabile del Settore determina, sulla base delle istruttorie tecniche, una graduatoria tenendo conto seguenti parametri indicati in ordine prioritario:
 - a. Tipologia degli interventi (In caso di interventi che prevedano più tipologie di lavori si terrà conto della tipologia prevalente);
 - b. Status di imprenditore agricolo professionale.
 - c. L'uso di tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di legname certificato CFC o di provenienza locale e semi e piante di varietà autoctone e di materiali alternativi a quelli di cava o di fiume.
 - d. L'uso di tecniche di ingegneria naturalistica.
2. A parità di condizioni verrà data priorità alle domande mediante sorteggio da effettuarsi dal Responsabile del Settore in seduta pubblica previa informazione delle organizzazioni sindacali agricole. Del sorteggio viene redatto apposito verbale.
3. Gli interventi devono rispettare quanto disposto al precedente punto B). La violazione di tale disposizione determina la revoca del finanziamento o l'inammissibilità dello stesso.
4. Le domande ammissibili in graduatoria non finanziate per carenza di fondi si intendono utilmente presentate per la formulazione di successive graduatorie per il biennio successivo senza che ciò costituisca priorità.

L) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande si intendono utilmente presentate qualora pervengano all'ufficio protocollo della Unione di Comuni in Via Marconi,70 – 40050-Castello di Serravalle (BO) entro le **ore 13,00 di venerdì 30 luglio 2010**.
2. Il richiedente ha facoltà di presentare la domanda in duplice copia, chiedendo che una copia venga restituita con il timbro del protocollo e la firma per ricevuta. La dimostrazione della presentazione delle domande presentate a mano entro i termini prescritti è fornita unicamente dalla registrazione sul protocollo dell'ente. L'inoltro, entro i termini prescritti, tramite il servizio postale mediante plico raccomandato con ricevuta di ritorno costituisce prova del rispetto dei termini stabiliti purché pervenga prima dell'approvazione della graduatoria. In tali casi dovrà essere conservata la busta con la stampigliatura del timbro postale contenente la data di spedizione.
3. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per ritardi dovuti a disguidi postali o per colpa di terzi.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento è Pietro Zanardi.

N) COMUNICAZIONI

1. Entro 10 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo il Responsabile del Settore comunica al richiedente l'avvio del procedimento amministrativo ed il nominativo del Responsabile del Procedimento. La comunicazione avverrà con posta ordinaria all'indirizzo indicato in domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella richiesta numero di fax o indirizzo di posta elettronica certificata.

2. Al termine della fase istruttoria per le domande non ammissibili il Responsabile del procedimento invierà al richiedente Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza con raccomandata a ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato in domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella richiesta numero di fax o indirizzo di posta elettronica certificata.

3. Divenuto esecutivo il provvedimento di assegnazione e/o esclusione dal contributo, il Responsabile del procedimento invierà comunicazione al richiedente dell'accoglimento o del rigetto dell'istanza, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con raccomandata a ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato in domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella richiesta numero di fax o indirizzo di posta elettronica certificata.

4. In caso di rigetto dell'istanza, la comunicazione dovrà indicare in modo esplicito, le motivazioni del provvedimento negativo.

5. Per le domande approvate ma non finanziate o inserite nell'elenco degli interventi ammissibili, dovrà essere data comunicazione agli interessati, specificando che il contributo verrà assegnato solo qualora si verifichino condizioni tali da poter assicurare la copertura finanziaria dell'impegno di spesa. Le comunicazioni verranno inviate a mezzo di servizio postale con lettera ordinaria all'indirizzo indicato in domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella richiesta numero di fax o indirizzo di posta elettronica certificata.

6. L'avvenuta concessione del contributo o della sovvenzione sarà notificata utilizzando l'apposita modulistica e dovrà contenere:

- a) la percentuale e l'importo del contributo concesso;
- b) il dovere di comunicare il termine previsto per l'inizio dei lavori;
- c) il termine di presentazione alla Comunità Montana della comunicazione di ultimazione dei lavori.

7. Le notifiche di concessione sono sottoscritte dal Responsabile del Settore interessato e verranno inviate a mezzo di servizio postale con raccomandata a ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato in domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella richiesta numero di fax o indirizzo di posta elettronica certificata.

O) CONCESSIONE DI PROROGHE ALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. Non sono ammesse in via generale, a pena di decadenza del contributo, proroghe all'ultimazione dei lavori salvo i casi disciplinati nel presente articolo.
2. Il beneficiario, prima della scadenza dei termini per l'esecuzione delle opere, può fare pervenire richiesta di proroga indicando in modo esplicito e dettagliato le motivazioni che non hanno consentito l'inizio o l'ultimazione dei lavori.
3. Il Responsabile del Settore interessato potrà concedere una proroga non superiore ai tre mesi per le seguenti motivazioni:
 - a) calamità naturali o gravi e persistenti avversità atmosferiche;
 - b) gravi motivi familiari.
 - c) Ritardi e/o impedimenti indipendenti dovuti a situazioni imprevedibili che hanno modificato lo stato dei luoghi e le condizioni iniziali, ritardi nel rilascio di autorizzazioni o nulla-osta da parte di Enti terzi se richieste in tempo ed in modo tale da permetterne il rilascio in tempo utile per la realizzazione dei lavori entro la scadenza.
4. Le motivazioni per cui è richiesta la proroga dovranno essere comprovate da idonea documentazione.
5. La comunicazione di proroga, contenente l'indicazione del nuovo termine per l'ultimazione dei lavori, dovrà essere spedita all'interessato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato in domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella richiesta numero di fax o indirizzo di posta elettronica certificata.
6. Il contributo non è revocato nel caso che i lavori siano conclusi fuori termine senza autorizzazione di proroga, sulla base di istruttoria del responsabile del Settore, nei casi in cui sussistano le condizioni di cui al comma 3 del presente articolo.

P) VARIANTI AL PROGETTO

1. Non sono ammesse in via generale, a pena di decadenza del contributo, varianti al progetto salvo i casi disciplinati nel presente articolo.
2. Qualora nel corso dell'esecuzione dell'opera sia necessario procedere alla variazione delle opere previste nel progetto presentato, il beneficiario dovrà presentare all'Unione di Comuni, prima della realizzazione di detti lavori, domanda di variante allegando motivata relazione tecnica.
3. Il Responsabile del Settore può concedere la variante esclusivamente nei seguenti casi:
 - la variante è decisiva per evitare danni idrogeologici o la compromissione del progetto di miglioramento ovvero alla staticità dell'opera;
 - la non adozione della variante determina pericolo all'incolumità pubblica o delle persone.
4. La comunicazione del provvedimento di variante è disposta con raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato in domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella richiesta numero di fax o indirizzo di posta elettronica certificata.

5. Il contributo non è revocato nel caso che i lavori siano conclusi in modo difforme dal progetto presentato senza autorizzazione di variante, sulla base di istruttoria del responsabile del procedimento, nei casi in cui sussistano le condizioni di cui al comma 2 del presente articolo.

Q) ACCERTAMENTO TECNICO

1. Il Responsabile del Settore dispone l'accertamento tecnico della regolare esecuzione dei lavori nei seguenti casi:

- denuncia da parte del Corpo Forestale o di altri agenti accertatori;
- istanza motivata del Responsabile del procedimento o del Responsabile del Settore;
- deliberazione della Giunta di verifica e accertamento;
- autonomamente quando riscontri, da atti e documenti, la presumibile o fondata violazione di norme.
- Ogni qual volta lo ritenga opportuno per motivi d'ufficio

2. Competente dell'accertamento è l'Ufficio Tecnico della Unione di Comuni il quale potrà utilizzare l'ausilio di altri organismi.

R) LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO

1. Entro trenta giorni dalla ricevimento della dichiarazione della conclusione dei lavori senza che si siano verificati accertamenti tecnici o amministrativi negativi, il Responsabile del Settore dispone la liquidazione del contributo dovuto precedentemente determinato.

2. Il contributo assegnato verrà erogato in unica soluzione al termine dei lavori una volta espletate le verifiche e gli accertamenti previsti dal presente Regolamento.

3. L'erogazione avverrà conformemente a quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 270 del 14.02.2005 e successive modifiche o integrazioni.

S) EROGAZIONE PROVVIDENZE

1. Il contributo, o eventuali anticipazioni, liquidato con determina è erogato con mandato di pagamento emesso dall'Ufficio di Ragioneria nel rispetto delle norme che regolano la materia.

T) AUTORIZZAZIONI

1. In caso di finanziamento rimangono in carico al beneficiario l'onere di assumere le autorizzazioni di legge per l'esecuzione degli interventi sollevando l'Unione dei Comuni in ordine ad eventuali danni.

Il Presidente
Augusto Casini Ropa